



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522/456390-456840 - fax. 0522/456677

Lunedì 14 marzo 2011

Azioni Iren a Fcr - Il vicesindaco De Sciscio: “Il PdL vuole che non si paghino le imprese”

Se il Pdl vuole che non si paghino le imprese appaltatrici lo dica chiaramente e se ne assuma le responsabilità. Noi vogliamo pagare le imprese, vogliamo che le imprese e i loro dipendenti lavorino, vogliamo continuare, ove possibile e nei limiti di legge, a creare investimenti e interventi pubblici per la comunità e il sostegno dell'economia reggiana. Ci rendiamo ben conto che la nostra linea sia di difficile comprensione ai rappresentanti locali del Pdl, in quanto diverge totalmente da quella del governo nazionale del centrodestra, che con il Patto di stabilità, i pasticci sul Fotovoltaico e il Federalismo delle tasse paralizza il Paese e il suo sviluppo. Questa però non è la nostra linea.

Le affermazioni dei consiglieri comunali del Pdl, in particolare della consigliera Annamaria Terenziani, sul tema delle azioni Iren cedute dal Comune di Reggio a Fcr, sono false, gravi e prive di fondamento.

Non a caso, la smentita tecnica a tali affermazioni è contenuta già nel Parere motivato dei revisori dei conti del Comune, dove si conclude che “il Collegio ha rilevato la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti; ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio 2011”.

Ciò significa correttezza nel rispetto del Patto di stabilità e degli equilibri di bilancio. Il Comune non ha improvvisato un bel nulla e non sta tentando di recuperare 10 milioni in extremis.

E' totalmente sbagliato affermare che il Comune avrebbe dovuto fare altri tagli per 10 milioni di euro, invece di cedere azioni Iren a Fcr. Unica alternativa per avere equilibrio rispetto all'uscita di cassa investimenti, infatti, è avere una riscossione di cassa in conto capitale di tale importo; non ci sono altre strade, i “tagli” con il Patto non c'entrano.

E' una questione di saldi contabili nel flusso degli investimenti. Noi abbiamo 60 milioni di liquidità in cassa, ma per le regole del Patto non possiamo far uscire soldi oltre un limite stabilito. Per poter pagare le imprese su lavori già finanziati e appaltati non si può far altro che registrare un'entrata corrispondente. L'unica alternativa è bloccare i lavori (ma essendo appaltati saremmo costretti al pagamento di penali) oppure non pagare per non avere l'uscita corrispondente. In parte lo facciamo nel breve periodo attraverso le cessioni di credito (non generano uscita contabile), ma nel medio periodo l'uscita è inevitabile. L'entrata, come già detto in altre occasioni, viene utilizzata per abbattere il debito residuo.

Sulla necessità di iscrivere nuove entrate e poter pagare le imprese, c'è stata condivisione con tutte le parti sociali, che l'hanno posta come esigenza di tutta la città. L'operazione “Iren-Fcr” inoltre consente di mantenere azioni ad alta redditività all'interno del sistema Comune, dato che Fcr è controllata al 100% dal Comune.

Infine, suona comico il richiamo del Pdl all'improvvisazione del Comune. Ricordo, per esempio, la vicenda del decreto governativo sugli incentivi per il Fotovoltaico: era del 24 agosto scorso e dopo neanche sei mesi il governo di centrodestra l'ha bloccato, gettando nel caos le imprese e decine di migliaia di lavoratori, nel bel mezzo di una crisi epocale. Questa sì che è devastante incapacità di programmazione, questa sì che è improvvisazione, questo è il modo per non far crescere l'Italia, un Paese che crescerà dello 0,9% (mentre l'area Euro crescerà dell'1,7%) e non del 4% come, ancora una volta fantasiosamente, proclamato dal governo.

Filomena De Sciscio

Vicesindaco e assessore al Bilancio
Comune di Reggio Emilia